

(FAO, State Statistical Bureau of China, Ministero degli Esteri italiano e ISTAT), che ha passato in rassegna le attività svolte ed ha approvato il programma per la terza ed ultima fase 1996/97, quella che consentirà di assistere la controparte cinese fino all'elaborazione dei dati che saranno acquisiti nel corso del censimento a livello nazionale.

Il finanziamento della terza fase, approvato ad inizio '96 (4 milioni di dollari), ha consentito di aggiornare le attrezzature informatiche per l'elaborazione dei dati a livello nazionale, di mettere a punto la versione finale del software e di completare la formazione dei quadri per il censimento su tutto il territorio.

Il censimento a livello nazionale sarà effettuato, secondo le previsioni di progetto, nel mese di gennaio 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: energia

Titolo iniziativa: UNDES/Italy - Sviluppo geotermia in Tibet (II fase)

Importo complessivo: Lit. 4,5 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDES (United Nations Department of Economic & Social Development) - Geotermica Italiana

Controparte locale: Dept. of Industry and Electric Power of Tibet

La prima fase del progetto, con finanziamento italiano, è stata realizzata, sotto il coordinamento del UNDTCD (ora UNDES: United Nations Dept. of Econ. & Social Development), dalle Società Enel ed Aquater nel periodo 1983/87.

La seconda fase di tale progetto prevede il potenziamento del campo geotermico di Yanbajing (attuale potenza installata pari a 12 MW) e lo studio di nuovi campi nella regione tibetana.

Il finanziamento italiano per detta seconda fase è stato approvato nel 1992, anche in relazione all'interruzione delle attività di cooperazione con la Cina nel periodo 1989/90 per i fatti di Tian'anmen.

A seguito della procedura concorsuale espletata nel 1993 dall'UNDES, le prime attività di studi e ricerca sono state affidate alla società Geotermica Italiana, per un importo di 1.094.000 US\$.

La parte restante del finanziamento italiano è stato utilizzato dall'UNDES per corsi di formazione in Italia a favore di tecnici tibetani e per l'acquisizione di attrezzature e di ricambi per la centrale geotermica esistente.

Dopo una serie di riunioni preparatorie, nel corso del 1994 sono state effettuate le prime campagne geologiche e geofisiche in loco, con la partecipazione di 20 specialisti italiani.

Nella prima metà del 1995 sono stati elaborati i dati raccolti nelle predette campagne (dati geologici, geochimici, geofisici e strutturali) ed è stata messa a punto l'attività della seconda fase di ricerca (perforazioni profonde alla ricerca di zone permeabili e di gas ad alta temperatura).

Nel 1996 sono stati completati gli studi per la riabilitazione della centrale geotermica esistente ed è stata realizzata la campagna di perforazioni profonde, che ha consentito di scoprire acque ad alta temperatura (circa 300 gradi), suscettibili di notevoli sviluppi futuri.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Studi di fattibilità effettuati tramite la Banca Mondiale**

Importo complessivo: US\$ 2,3 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale - varie Società di ingegneria italiane

Controparte locale: Ministero delle Finanze - vari Enti beneficiari cinesi

Gli studi di fattibilità approvati dalla DGCS nel 1995 a valere sul "Trust Fund for special Studies" costituito dall'Italia presso la Banca Mondiale, sono stati completati nel corso del 1996. Essi sono stati affidati a Società di ingegneria italiane previa gara espletata dalla stessa Banca Mondiale e riguardano i sottoelencati progetti (che potranno beneficiare successivamente di importanti crediti IDA e IBRD):

1. Progetto "Wanjiashai Water Diversion": US\$ 650.000;
2. Progetto "Goupitan Hydropower": US\$ 750.000;
3. Progetto "Development of town gas system": US\$ 600.000;
4. Progetto "Motorcycle & automobile components manufacturing": US\$ 300.000.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: ricerca scientifica

Titolo iniziativa: **Programmi affidati al World Laboratory**

Importo complessivo: Lit. 25 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: World Laboratory - varie Università ed Enti italiani

Controparte locale: Chinese Academy of Sciences

Anche nel corso del 1996 sono continuate, seppur a ritmo assai ridotto in vista della prossima chiusura, le attività relative ad alcuni dei progetti di ricerca scientifica realizzati dal World Laboratory nella R.P.C. a partire dagli anni 1987/88, con finanziamento complessivo della Cooperazione Italiana di oltre 25 miliardi di lire. I progetti ancora in corso nel 1996 sono i seguenti:

1. Miglioramento dell'alimentazione nei P.V.S., 2,69 miliardi di lire;
2. Centro di ricerca sulla fusione, 1,3 miliardi di lire;
3. Prevenzione e cura della sordità, importo n.d.;
4. Biotecnologie avanzate, 2,48 miliardi di lire;

5. Inchieste e ricerche sulle popolazioni anziane, importo n.d..

Joint-Ventures ex-art. 7 della Legge 49/87.

Negli ultimi anni hanno assunto particolare importanza tra le attività di cooperazione quelle relative ai crediti agevolati per incoraggiare la costituzione di Joint-Ventures ex-art. 7 della Legge 49/87. Il ricorso a tali finanziamenti è in costante aumento in Cina e rappresenterà in futuro una delle forme di cooperazione più adeguate per questo Paese, nel quale occorre essere presenti con strategie a medio-lungo termine.

Risultano finora costituite circa 20 Joint-Ventures per le quali i partner italiani hanno fatto richiesta dei crediti agevolati ex-art. 7 (in gran parte già approvati dal C.D.), tra le quali si possono citare le seguenti:

1. "Produzione di compressori ermetici per frigoriferi" a Tianjin (Zanussi);
2. "Azienda di confezioni per uomo" a Tianjin (GFT);
3. "Produzione di contatori per acqua" (La Maddalena);
4. "Trattamento delle pelli" (3T);
5. "Stampa e tinteggiatura di tessuti" nel Liaoning (Seterie di Saronno);
6. "Produzione di catene e ruote per biciclette" nello Yunnan (Catene Regina);
7. "Produzione di accessori pneumatici a Shanghai (Camozzi);
8. "Azienda nel settore tessile" a Shanghai (Famas);
9. "Produzione di salumi e prosciutti" nel Henan (Senfter);
10. "Produzione di macchine utensili" nello Shandong (Norma);
11. "Produzione di scooters e motoveicoli" nel Guandong (Piaggio);
12. "Produzione di apparati idraulici" nel Guangdong (Riva Calzoni).

Borse di studio.

Il 1996 è stato un anno assai sfavorevole per le borse di studio a favore di studenti cinesi. Malgrado la notevole attività istruttoria svolta sia dagli uffici centrali che da quelli periferici per l'organizzazione di soggiorni di studio in Italia in vari settori (materie giuridiche, economia bancaria, turismo, specializzazioni alberghiere, sanità, etc.), è stato possibile concedere solo quattro borse di specializzazione post-universitaria nel settore sanitario.

FILIPPINE

Il 1996 e' stato un anno particolarmente positivo per le Filippine. Sotto la costante azione di promozione e supervisione da parte del Governo, il Paese ha conseguito importanti risultati sia sul piano interno, con la soluzione dell'annoso conflitto con i Musulmani di Mindanao ed il conseguimento di maggiore stabilita' anche per quanto concerne l'ordine pubblico, che a livello internazionale, tramite una sempre piu' incisiva azione nell'ambito dei principali fori multilaterali, soprattutto in ambito ASEAN ed APEC, migliorando la visibilita' del Paese e consolidando la percezione dell'affidabilita' e serietà delle riforme in corso.

Dal punto di vista economico, il Governo ha elaborato ed avviato una strategia a medio-lungo termine basata su cinque obiettivi: la decentralizzazione della produzione, principalmente concentrata nell'area della Capitale; la devoluzione dei poteri ad Enti ed organi governativi locali; la promozione della piccola e media impresa; la deregolamentazione sia del commercio internazionale, in particolar modo con i Paesi ASEAN, che delle telecomunicazioni, del settore bancario, dei trasporti marittimi ed aerei; lo sviluppo sostenibile (con particolare attenzione al settore ambientale).

Nel 1996, il PNL e' cresciuto del 6,8 %, i consumi privati sono cresciuti del 4,5 % (+3,8 nel 1995), le spese governative sono scese al 2,6 % (rispetto al 5,6 % del precedente anno), gli investimenti sono aumentati del 20% (contro il 2,1% del 1995), le esportazioni del 23,1% (contro il 14,6 del 1995) e le importazioni del 20,1 % (16,8 nel 1995). Inoltre, l'inflazione e' scesa al di sotto del 9% e gli aumenti dei prezzi sembrerebbero concentrarsi principalmente su poche voci di spesa. Nonostante il perdurante deficit commerciale, peraltro in calo, la bilancia dei pagamenti risulta in attivo e cio' grazie all'incremento degli investimenti stranieri e delle rimesse dei lavoratori filippini all'estero. Immediate ricadute di tali positivi risultati sulla popolazione sono state un calo del tasso di disoccupazione (al 7,7%), un aumento del numero dei salariati a scapito del lavoro domestico non retribuito, un trasferimento di circa il 4% del totale della manodopera disponibile dal settore agricolo al settore industriale e dei servizi, ed infine un significativo calo del tasso di poverta'.

Nel corso del 1996 la Cooperazione Italiana nelle Filippine, tuttora regolata dal Protocollo di cooperazione italo-filippino del luglio 1990 che emenda un precedente Protocollo del 1987, ha continuato ad essere rivolta alla gestione di interventi gia' iniziati negli scorsi anni, in attesa di momenti piu' favorevoli ad un suo eventuale rilancio con nuove iniziative, che dovrebbero comunque tener conto della mutata situazione economica del Paese. Si e' proceduto, pertanto, a seguire l'andamento dei progetti in corso di realizzazione o gia' approvati, mirando ad ottimizzarne i risultati.

Per quanto concerne i crediti d'aiuto, e' stata portata a termine la fase II del progetto "Sviluppo delle Telecomunicazioni in Mindanao" affidata all'Italtel. Grazie all'apporto governativo, l'Italtel e' riuscita a radicare la propria presenza nelle Filippine aggiudicandosi ed avviando, con finanziamenti propri, anche la fase III del progetto, che prevede la costruzione di oltre 45.000 linee telefoniche nelle principali citta' dell'isola, mentre la ditta concorre attualmente per aggiudicarsi la fase IV (proposta dall'Italtel ed attualmente all'esame delle competenti Autorita' di Governo) dell'importo di 106 milioni di dollari.

Quanto ai progetti a dono, le novita' piu' importanti si sono registrate nel settore sanitario. Sono entrate nel vivo le attivita' del progetto "Assistenza tecnica per un piano di sviluppo sanitario a Tondo" a seguito dell'approvazione del nuovo piano operativo, resosi necessario a causa del lungo tempo trascorso dalla pianificazione iniziale. Sono inoltre state

poste le basi per la prosecuzione delle iniziative sanitarie in gestione diretta grazie al reperimento di fondi residui la cui utilizzazione e' stata accuratamente pianificata.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **Ampliamento delle strutture e delle attivita' formative dell'Aemilianum Institute nella citta' di Sorsogon**

Importo complessivo: Lit. 950.000.000 (contributo DGCS)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Elis

Controparte locale: Aemilianum Institute of Technology

Il programma e' stato promosso con l'intento di fornire un fattivo contributo all'attuazione di una politica sociale per lo sviluppo dell'area di Sorsogon - tra le piu' povere ed arretrate delle Filippine - attraverso il rafforzamento di un preesistente istituto di formazione professionale, l'Aemilianum Institute; cio' tramite l'avvio di nuovi corsi (agrotecnica, meccanica ed elettrotecnica) che permettano di inserire nel circuito lavorativo la fascia più giovane e meno abbiente dell'area interessata. Le predette specializzazioni tecniche sono, infatti, tra le piu' richieste dal sistema industriale interno e dalle imprese straniere che vanno notevolmente incrementando i loro investimenti nelle Filippine.

Il progetto ha avuto inizio nel settembre 1991 mentre la sua conclusione e' stata prorogata, a causa dei ritardi nell'erogazione dei contributi, dapprima al settembre 1995 e, successivamente, al giugno 1997.

Il progetto, ormai prossimo alla conclusione, ha finora conseguito importanti risultati sotto il profilo della formazione dei formatori, del miglioramento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto e dell'assistenza alle piccole e medie imprese nel loro sforzo di miglioramento produttivo. Esso appare ben riuscito anche sotto il profilo della sostenibilita'.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Technical Training Centre of Saint Anthony Boys' Village**

Importo complessivo: Lit. 2,49 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fondazione Tovini

Controparte locale: Saint Anthony Boys' Village Foundation

il progetto prevede la ristrutturazione e la costruzione di nuovi locali della scuola tecnica gestita dall'ordine religioso dei Rogazionisti, nonché la fornitura di attrezzature e materiale tecnico per i laboratori di elettronica e di elettrotecnica.

Il complesso, di grandi proporzioni, e' stato realizzato con il concorso di un gran numero di donatori pubblici e privati di vari Paesi, tra i quali il nostro Governo assume un ruolo di particolare rilievo. Mentre con la prima rata versata dal Governo italiano sono stati realizzati il laboratorio di fisica e chimica, quello di artigianato e quello per il disegno tecnico, l'erogazione della seconda rata annuale ha permesso, nel 1996, il completamento del laboratorio di elettronica (telecomunicazioni), di quello di elettrotecnica nonché la fornitura del 60% delle apparecchiature del laboratorio di meccanica. Nel 1996 la scuola contava circa 280 iscritti. Un primo gruppo di giovani tecnici formati al Saint Anthony Boys' Village ha già trovato impiego nelle imprese della zona ove il centro e' situato.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Centro ambulatoriale urbano di medicina di base e antitubercolare - quartiere Quiapo**

Importo complessivo: Lit. 800.000.000 (contributo DGCS)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FBF - Con i Fatebenefratelli per i malati lontani

Controparte locale: Granada Educational Foundation Inc.

Il progetto mira al miglioramento delle condizioni sanitarie degli strati più poveri della popolazione del quartiere di Quiapo.

Nel 1995, esso ha incontrato alcune difficoltà a causa della mancata erogazione dei contributi previsti per la seconda e terza annualità, per cui le spese affrontate sono state sostanzialmente finanziate con sponsorizzazione privata. Grazie al finanziamento della nostra cooperazione, comunque, sono state finora ultimate le opere civili ed e' stato altresì completato l'acquisto delle attrezzature più costose destinate al Laboratorio, agli Ambulatori specialistici ed al Gabinetto radiologico.

L'Ambulatorio e' pienamente operante dal luglio 1996 e si è specializzato in attività antitubercolare, tenuto conto che i tubercolotici rappresentano il gruppo numericamente più consistente dei suoi assistiti. Esso prevede altresì i servizi gratuiti di oftalmologia, optometria, otorinolaringoiatria, odontoiatria, pediatria, ortopedia, cardiologia e neurologia. Volantinaggi relativi all'esistenza di servizi gratuiti vengono svolti nel quartiere di Quiapo al fine di stimolare l'accesso della popolazione bisognosa.

Nel 1996, inoltre, e' proseguita l'attività di formazione ed aggiornamento degli operatori di base beneficiari di un primo corso effettuato nel 1994, i quali ora operano in cinque differenti rioni della città e vengono regolarmente convocati due volte al mese per un aggiornamento.

Ad oggi, il progetto ha realizzato tutte le attività della prima annualità e anticipato il 75% delle attività della seconda annualità.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Assistenza al controllo nazionale della tubercolosi - Estensione**

Importo complessivo: Lit. 11,354 miliardi (estensione: Lit. 400 milioni)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Department of Health (DoH)

Il progetto "Assistenza al controllo nazionale della tubercolosi" ha fornito un importante contributo nell'arginare una patologia a tutt'oggi ampiamente presente nel Paese.

Il progetto, durato cinque anni, e' giunto a conclusione nel gennaio 1995. Ultimo atto dell'iniziativa è stato l'inaugurazione del Laboratorio Nazionale di Riferimento della Tubercolosi, considerato estremamente utile per il futuro del programma di controllo, in quanto consentirà di individuare i casi resistenti della malattia e di selezionare gli antibiotici cui i germi sono ancora sensibili. Nel corso dello stesso anno sono state organizzate due Conferenze Nazionali e tre Regionali (Regioni V, VIII e X) per formare i formatori per le successive 348 sessioni locali di due giorni ciascuna, che hanno poi contribuito al training di 3.722 medici locali. Sono inoltre state donate numerose attrezzature, tra cui 20 microscopi, 3 computer, 5 autoveicoli, sistemi audio/video per conferenze, etc.

Fondi residui per circa 400 milioni di lire sono stati destinati ad una estensione del programma; e' stato quindi elaborato un piano operativo-finanziario per l'utilizzo di tale finanziamento, designando come beneficiaria dell'assistenza la Regione III, che e' tra le piu' arretrate del Paese.

La fase di estensione, della durata di 12 mesi - e nel cui ambito sono previste attività di formazione del personale medico, monitoraggio e supervisione, ricerca scientifica e forniture - avrà inizio nel corso del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidata ad organismo internazionale

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Technical Support to Agrarian Reform and Rural Development - Phase II.**

Importo complessivo: US\$ 6,667 milioni

Fondi in loco:

Tipologia:

Ente esecutore: Food and Agriculture Organization (FAO)

Controparte locale: Department of Agrarian Reform (DAR)

Il progetto, realizzato dalla FAO con finanziamenti italiani, si propone di fornire assistenza al DAR con l'obiettivo di aumentare la produttività agricola tramite un piano per la distribuzione di terre ai contadini.

Nella sua componente di rafforzamento istituzionale, il progetto ha contribuito a migliorare la capacita' di pianificazione e monitoraggio delle agenzie governative anche attraverso attivita' di formazione di funzionari sugli aspetti tecnici e manageriali relativi alla riforma. Parallelamente, e' stata promossa la partecipazione dei beneficiari alla riforma agraria rafforzando le organizzazioni comunitarie e le associazioni di contadini. Su questo aspetto si e' concentrata la seconda fase del progetto (aprile 1993-marzo 1997), che ha assistito le "Agrarian Reform Communities" istituite dal Governo nell'elaborazione dei propri piani di sviluppo, favorendo le opportune sinergie con le agenzie governative, le municipalita' ed il settore privato.

Il successo dell'iniziativa e' testimoniato dal fatto che il sostegno alle "Comunita' della Riforma Agraria" rappresenta l'obiettivo di due importanti progetti in corso di valutazione, da parte della Banca Mondiale e della Banca Asiatica di Sviluppo, che utilizzeranno lo stesso approccio adottato dal progetto da noi finanziato.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare**

Importo complessivo: Lit. 2,04 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Philippine Business for Social Progress

Controparte locale: Department of Social Welfare and Development

L'assegnazione di aiuti alimentari dell'AIMA in favore delle Filippine trova motivazione, oltre che nell'esistenza di ampie sacche di poverta' ed indigenza, anche nelle emergenze derivanti dalle calamita' naturali che frequentemente colpiscono questo Paese. Tale forma di aiuto si presenta come particolarmente duttile e di semplice utilizzo, percio' particolarmente adatta ad agire tempestivamente ove se ne presenti la necessita'.

La prima fase del progetto si e' articolata nella distribuzione a famiglie disastrose, attraverso la ONG filippina "Philippine Business for Social Progress" designata dal Governo locale, di un totale di 142 tonnellate di carne e 96 tonnellate di biscotti.

La seconda fase ha interessato la monetizzazione della farina (attraverso la vendita della derrata sul mercato interno a prezzi non distorsivi), con un introito di circa 550 milioni di lire. A valere sul cosi' costituito fondo di contropartita, nel maggio 1996 sono state consegnate 10 strutture abitative in Palawan City per le vittime di recenti eruzioni vulcaniche e 51 casupole per le vittime del terremoto che ha colpito nel novembre 1995 la provincia di Mindoro. Per l'utilizzo dei fondi residui sono stati programmati ulteriori interventi che dovrebbero realizzarsi nel corso del 1997.

Nel 1996 e' stato deliberato un ulteriore aiuto alimentare AIMA per un ammontare di un miliardo di lire. Il relativo programma verra' affidato al Ministero della Riforma Agraria e gestito dalla PBSP. I fondi di contropartita saranno destinati alle "Agrarian Refom Communities" dell'isola di Mindanao.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento imprese
Settore: telecomunicazioni
Titolo iniziativa: **National Telephone Program (1 - 3)**
Importo complessivo: Ecu 8,1 milioni (fase II)
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: Italtel S.p.A.
Controparte locale: Department of Transportation and Communications (DoTC)

Con il perfezionamento della Convenzione finanziaria tra il Governo filippino e Mediocredito Centrale e lo svolgimento della cerimonia formale di inizio dei lavori, nel 1995 sono state avviate le fasi II (finanziata dalla D.G.C.S. per un importo di 8,1 milioni di ECU) e III del progetto "National Telephone Program" in Mindanao affidato alla società italiana Italtel.

Nel loro ambito e' prevista la costruzione di circa 45.000 linee telefoniche nelle principali città dell'isola di Mindanao grazie ad un ingente sforzo finanziario che vede coinvolti, oltre alla nostra Cooperazione allo Sviluppo, anche la stessa Italtel (che ha messo a disposizione un "supply-credit" di circa 43 milioni di dollari) ed il Governo filippino, in particolare il Department of Transportation and Communications, che finanzia il progetto con circa 54 milioni di dollari.

I lavori dovrebbero essere ultimati nel 1997, termine entro il quale saranno avviate le procedure per l'aggiudicazione dei diritti di sfruttamento economico delle linee telefoniche.

Con l'avvio delle fasi II e III del progetto, l'Italtel si e' aggiudicata una porzione importante del mercato delle telecomunicazioni nelle Filippine, uno dei settori in piu' forte espansione che offre alti margini di profitto alle imprese straniere. La presenza dell'Italtel dovrebbe inoltre consolidarsi in futuro grazie alla firma di un Memorandum d'Intesa tra la società italiana ed il Dipartimento dei Trasporti e Comunicazioni, con cui le Parti si sono impegnate a collaborare per l'avvio di una fase IV del progetto che dovrebbe prevedere la costruzione di ulteriori linee telefoniche per un costo stimato intorno ai 140 milioni di dollari.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione professionale
Titolo iniziativa: **Maligaya Training Centre**
Importo complessivo: Lit. 900 milioni (contributo DGCS)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Centro Elis
Controparte locale: Foundation for Professional Training Inc. (FPTI)

Il progetto, iniziato nel dicembre 1993, si propone di contribuire alla formazione professionale degli strati piu' poveri della popolazione femminile di Manila tramite la realizzazione di una scuola di formazione professionale femminile nel settore turistico-alberghiero; la scuola dovrebbe in particolare offrire corsi di professionalizzazione di base,

corsi di economia domestica e servizi ricettivi, corsi di formazione per personale docente e seminari su argomenti meritevoli di approfondimento.

La scuola e' stata ufficialmente inaugurata nel novembre 1995 ed è stata altresì effettuata, da parte del Direttore del Centro Elis, una missione per il monitoraggio delle attività condotte dal progetto e per la definizione, d'intesa con la controparte locale, del cronogramma delle attività future.

Nel corso del 1996, le attività di formazione sono consistite in corsi brevi, volti a garantire una qualificazione professionale alle lavoratrici domestiche già occupate, ed un corso annuale di tecnica e gestione dei servizi delle strutture ricettive, frequentato da 22 allieve

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica alla National Capital Region**

Importo complessivo: Lit. 550 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Department of Health (DoH)

Il progetto di assistenza tecnica nel settore sanitario ha conosciuto una lunga interruzione fino al 1995, quando sono state poste le basi per il suo completamento tramite l'utilizzo di un saldo residuo di circa 90.000 dollari.

D'intesa con la controparte, è stato elaborato un Piano d'Azione che prevede attività nell'arco di sei mesi, ed in particolare: una diagnosi socio sanitaria delle comunità più depresse di Manila; corsi di formazione per medici, infermieri ed agenti volontari di quartiere; sostegno ad attività di mobilitazione e coinvolgimento comunitario; forniture logistiche essenziali ai centri sanitari dei quartieri più poveri.

E' stata inoltre approvata la fase II del progetto che prevede, a partire dal 1997, un finanziamento di 600 milioni di lire.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Upgrading and Development of Three Prototype Technical Schools**

Importo complessivo: Lit. 3,26 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Elis

Controparte locale: Università delle Filippine - Mindanao State University

Il progetto ha avuto inizio nel gennaio 1994 e si propone di rafforzare il carattere di "centri prototipo" dei tre istituti tecnici di Taguig (Manila), Talisay (Negros) e Iligan City (Mindanao), mirando a renderli punti di riferimento per l'intero sistema di formazione tecnica delle Filippine, sia sotto il profilo dello standard tecnologico, organizzativo e gestionale sia dal punto di vista della qualità delle risorse umane.

Il progetto avrebbe dovuto concludersi nel gennaio 1997 ma, a causa dei rallentamenti verificatisi nel 1995 e della complessità dell'esecuzione, la relativa convenzione è stata prorogata fino al 30 settembre 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Realizzazione di una scuola tecnica pilota in Cebu City - Fase II**

Importo complessivo: Lit. 574 milioni (contributo DGCS)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Elis

Controparte locale: South-East Asian Science Foundation

Il progetto, nella sua seconda fase, mira a sostenere e consolidare le attività del Center for Industrial Technology and Enterprise (CITE), Scuola Tecnica "pilota" che offre alla popolazione dell'area di Cebu, in particolare ai meno abbienti, la possibilità di inserirsi nel processo di sviluppo regionale con adeguata professionalità, sia per lavoro dipendente che per lavoro autonomo. La seconda fase del progetto è iniziata nel febbraio del 1994 ed è prossima alla conclusione, prevista per il giugno 1997.

Il CITE effettua attualmente:

- corsi triennali di formazione di tecnici meccanici, elettrici ed elettrotecnici. A tal fine il CITE adotta una metodologia fondata sul "training on the job", con un rapporto Scuola-Aziende;
- corsi brevi mirati prevalentemente all'aggiornamento ed al miglioramento professionale degli occupati, in modo da sviluppare le specifiche capacità richieste dalle industrie della provincia di Cebu;
- corsi di formazione imprenditoriale per medi e piccoli imprenditori.

Alle attività di formazione il CITE affianca l'intervento nel settore sanitario (Centro sanitario) che, in un contesto di gravi carenze dei servizi sanitari pubblici, presidia la salute degli allievi, dei docenti e delle rispettive famiglie. Il Centro, inoltre, fornisce prestazioni a pagamento ad esterni, in particolare alle aziende con cui è in relazione (medicina del lavoro).

In complesso, il CITE è uno fra i più moderni ed efficienti istituti di formazione tecnica delle Filippine, un centro di eccellenza per qualità del servizio e professionalità dello staff. La collaborazione fra settore pubblico (provincia) e privato (imprese, famiglie, singoli sostenitori) mira a rendere autosostenibile il progetto una volta concluso l'intervento italiano.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica per un piano di sviluppo sanitario nell'area metropolitana di Manila: programma sanitario straordinario nel distretto di Tondo**

Importo complessivo: Lit. 2,798 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto per la Cooperazione Universitaria (ICU)

Controparte locale: Municipalità di Manila

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione materno-infantile del distretto di Tondo attraverso il potenziamento delle attività di prevenzione ed assistenza e la messa a disposizione di servizi pediatrici sanitari a favore della fascia più bisognosa della popolazione.

Nel dicembre 1995, d'intesa con la controparte, è stato definito un piano operativo di lavoro - ufficialmente approvato dal Sindaco di Manila - resosi necessario a seguito del delinearsi rispetto all'originario documento di progetto di nuove esigenze e necessità, tenuto conto del lungo tempo richiesto per l'avvio dell'iniziativa.

Nel gennaio 1996 sono quindi iniziate le attività di progetto, regolarmente proseguite lungo tutto il corso dell'anno. Esse sono consistite in:

- attività sanitarie rivolte ad un vasto bacino di utenza, ed in particolare servizi pediatrici per 4.000 famiglie residenti nelle famigerate "Smokey Mountains";
- controllo sanitario per le madri in gravidanza e post-gravidanza;
- assistenza tecnica alla municipalità per l'organizzazione dei servizi sanitari materno-infantili;
- formazione degli operatori sanitari nel settore della salute primaria;
- attività di educazione sanitaria ed informazione sui servizi resi disponibili dal progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Community-Based Upland Productivity Programme**

Importo complessivo: Lit. 2,49 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia

Controparte locale: Department of Environment and Natural Resources (DENR)

Il progetto si propone di migliorare la produzione agricola ed a raggiungere l'autosufficienza alimentare delle popolazioni indigene che vivono in zone collinari particolarmente aspre.

Dopo il completamento delle attività previste nella prima annualità, tra cui riforestazione su circa 30 ettari e canalizzazione irrigua, il progetto è stato sospeso nel corso del 1995 a causa della mancata erogazione della seconda annualità pari a circa 650 milioni.

L'ONG Crocevia ha quindi temporaneamente chiuso l'Ufficio del progetto situato a Manila affidando alla custodia dell'Ambasciata italiana alcune attrezzature e materiale d'Ufficio oltre ai veicoli in dotazione al progetto.

Sulle base delle conclusioni raggiunte da una recente missione di monitoraggio, il progetto dovrebbe essere ripreso nel 1997 e le restanti risorse dovrebbero essere concentrate nella zona di Abra, dove la controparte offre maggiori garanzie di sostenibilità.

INDIA

La grave crisi economico-finanziaria del 1991 ha costretto il Governo indiano ad adottare una "nuova politica industriale" principalmente mirata a favorire il passaggio ad una economia di mercato aperta alle relazioni economiche internazionali.

Le misure via via adottate hanno consentito al Paese di superare la crisi finanziaria e già nel 1993 la crescita del PIL superava il 4%, raggiungendo il 7,1% nel 1996. I riflessi dell'apertura economica si sono manifestati anche nella produzione manifatturiera che negli ultimi anni ha fatto registrare tassi di crescita ragguardevoli, passando dal 2,2% nel 1992 all'11,7% nel 1995 e al 9,8% nel 1996. L'apertura economica ha inoltre favorito un maggior afflusso di capitali stranieri, aumentati da poco più di 200 milioni di dollari nel 1991 a quasi 2 miliardi di dollari nel 1996, e di investimenti finanziari, circa 2.1 miliardi di dollari.

Va però osservato che il processo è ancora lontano dall'essere completato. In effetti, il Governo indiano ha ancora molto da lavorare in materia di privatizzazioni, di riforma del sistema fiscale e impositivo, di riordino del sistema bancario, finanziario e delle assicurazioni, di completa apertura del mercato, in particolare per quanto riguarda i beni di consumo.

Il "Rapporto sull'economia 1996/97", edito dal Ministero delle Finanze, presenta infatti una situazione economica variegata in cui sono presenti numerosi aspetti che indicano una crescita positiva insieme a segnali negativi.

Tra gli aspetti positivi, vanno segnalati la crescita del PNL stimata al 7% (PIL +7,1%), un tasso d'inflazione annuale del 5-5,5%, l'aumento delle riserve in valuta che hanno superato i 20 miliardi di dollari (6 mesi di importazioni), il deficit delle partite correnti che è diminuito dall'1,7% all'1,4% del PNL ed il deficit fiscale sceso dal 5,8 al 5%.

Dall'analisi critica dei dati emerge tuttavia un quadro meno roseo. Ad esempio, il basso tasso d'inflazione è dovuto in gran parte agli interventi sui prezzi amministrati e al rinvio degli aumenti tariffari decisi dal precedente governo in vista delle elezioni.

A dimostrazione che il processo di liberalizzazione è ormai irreversibile, appena entrato in carica, il 1° giugno u.s., il Governo del Fronte Unito (la coalizione post-elettorale composta dal partito Comunista, dal Janata Dal e da altri dieci partiti regionali, appoggiata dall'esterno dal partito del Congresso) ha immediatamente reiterato l'impegno a portare avanti il programma di riforme economiche iniziato dal precedente Governo Rao.

In tal senso, la Legge Finanziaria 1997/98 annuncia un nutrito pacchetto di misure volte a diminuire il peso fiscale sulle imprese e sulle persone fisiche ed a ridurre i dazi su vari prodotti di consumo. La diminuzione della pressione fiscale è prevista anche sul fronte dei mercati finanziari, dove vengono proposte l'abolizione delle tasse sui dividendi e misure in favore di una maggiore presenza degli investitori stranieri.

Se è vero che l'India - forte di una classe media stimata in circa 200 milioni di individui e quindi con un potenziale mercato per i beni di consumo che ha pochi eguali nel mondo - sembra avviata a diventare una delle economie più dinamiche nel panorama internazionale, non va però dimenticato che una larga parte della popolazione, oltre 250 milioni, è ancora relegata al di sotto della cosiddetta "soglia della povertà". Molti degli indicatori sociali riportati nei rapporti annuali dell'UNDP o della Banca Mondiale (accesso alla sanità, all'istruzione, disponibilità di acqua potabile) vedono l'India ancora collocata tra i Paesi più poveri. Tali dati divengono particolarmente preoccupanti se si traducono le percentuali in valori assoluti. A puro titolo di esempio, al momento dell'indipendenza nel 1947 si stimava che circa il 45% della popolazione vivesse al di sotto della "soglia della povertà", mentre secondo

le stime più recenti tale percentuale sarebbe scesa al 25-30% della popolazione; tuttavia, in termini assoluti, tali dati indicano rispettivamente circa 180 e 300 milioni di individui.

Per meglio comprendere le difficoltà che si devono affrontare per assicurare una rapida ed equilibrata crescita del Paese, bisogna tenere presente che l'agricoltura, ancora largamente dipendente dalle piogge monsoniche, rappresenta oltre il 30% del PIL, e che da essa dipende direttamente la sopravvivenza di circa il 60% degli oltre 900 milioni di abitanti.

La stessa Banca Mondiale sottolinea che, se da un lato la riforma del sistema economico sta producendo risultati più che soddisfacenti nel settore industriale e finanziario, dall'altro non si può ignorare che tali riforme producono spesso nel breve periodo un effetto negativo sulle condizioni di vita degli strati più deboli della popolazione. Per questo la Banca, nel suo sostegno al Governo indiano, si è impegnata in programmi di realizzazione immediata che possano servire da "cuscinetto" sociale ed ha raccomandato scelte analoghe ai Paesi donatori; di qui, la decisione della Banca Mondiale di finanziare due grandi programmi nazionali promossi dal Governo indiano, "Educazione di Base a Livello di Distretti" (300 milioni US\$) e "Reproductive and Child Health in India" (350 milioni US\$).

Secondo tali linee sembra orientata a muoversi anche l'Unione Europea, che ha deciso di partecipare al cofinanziamento dei due programmi citati stanziando 150 milioni di ECU per la prima fase del programma di "Educazione di Base a Livello di Distretti" e più recentemente approvando il finanziamento di 200 milioni di ECU per il programma "Reproductive and Child Health in India".

Analoghe iniziative sul piano bilaterale sono state recentemente programmate da altri Paesi, tra cui Germania e Regno Unito.

Per quanto concerne la Cooperazione Italiana, nell'ultimo decennio sono stati realizzati complessivamente una decina di programmi, a dono ed a credito di aiuto. Oltre alle iniziative bilaterali, bisogna tenere presente che l'Italia è significativamente presente anche in programmi multilaterali e multibilaterali, quali il sostegno dato all'ICGEB ed all'UNDCP che, grazie soprattutto all'apporto italiano, ha potuto aprire l'ufficio di Delhi.

Per quanto riguarda i finanziamenti a dono, nel periodo 1991-95 sono stati erogati 31.252 milioni di lire. Nel 1994 sono stati portati a termine i programmi "Sviluppo della Frutticoltura in Clima Temperato" e "Ricerca e Sviluppo CESI-CPRI", mentre nel 1995 è terminato il programma "Hi-Tech Vocational Training Centre", la cui realizzazione è stata tanto soddisfacente che da parte indiana è stata proposta un'estensione. È inoltre in fase di avanzata esecuzione il programma "Indian Spinal Injuries Centre". Nel 1997 dovrebbe iniziare la realizzazione dei programmi "Educational Audio-Visual cum Training Centre, Calcutta" e "Health Centre Tibetan Children Village, Dharamsala".

Il finanziamento a credito d'aiuto è stato utilizzato per l'importo di 41,600 miliardi di lire per il programma "Gas Lift Bombay-High".

Il 5 e 6 giugno 1996 si è svolto a Delhi un incontro di cooperazione fra i Governi indiano ed italiano che è servito a riprendere e reimpostare il dialogo sulle attività di cooperazione allo sviluppo. L'occasione ha consentito di informare le Autorità indiane dei nuovi orientamenti della Cooperazione Italiana sia per quanto concerne le priorità sia per quel che riguarda gli strumenti finanziari, che suggeriscono l'utilizzo dello strumento del credito di aiuto nel continente asiatico. È stato confermato il nostro impegno ad iniziare quanto prima i due programmi "Educational Audio-Visual cum Training Centre, Calcutta" e "Health Centre Tibetan Children Village, Dharamsala", mentre l'estensione del programma "Hi-Tech Vocational Training Centre", richiesta da parte indiana, sarà in via eccezionale finanziata a dono. Si è infine provveduto ad informare la controparte dell'impegno italiano di 100 miliardi

di lire a credito d'aiuto per il 1996 (impegno successivamente formalizzato nella riunione del Consorzio dei Paesi donatori svoltasi lo scorso settembre a Tokio).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: formazione - industria

Titolo iniziativa: **High-Tech Vocational Training Centre (HTVTC) - Delhi**

Importo complessivo: Lit. 8.018.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Probest (ex-Italian M3T)

Controparte locale: Department of Industry, Government of Delhi-Ministry of Industry, Government of India.

Il programma prevedeva la realizzazione di un Centro di formazione professionale nel settore delle macchine utensili, con la fornitura delle attrezzature di laboratorio e la formazione, in Italia ed in India, dei formatori. Le attività del Centro riguardano due aree: la preparazione di tecnici qualificati per la piccola e media industria e l'esecuzione di specifici lavori per aziende esterne.

Il programma, di durata triennale, è terminato nel mese di settembre 1995 con il completamento della missione biennale di assistenza tecnica in loco del secondo esperto italiano.

Nel 1993 sono stati completati i montaggi e i collaudi dei macchinari e la formazione in Italia dei 14 ingegneri indiani che sono impiegati nel Centro come formatori e il Centro è stato inaugurato ufficialmente l'11 dicembre 1993.

Dal mese di febbraio 1994 sono stati gradualmente avviati tutti i corsi di formazione previsti. È stato inoltre predisposto un corso post-laurea di 18 mesi approvato dall'AICTE, l'organismo indiano che rilascia i riconoscimenti giuridici per i titoli di studio.

Nel 1995 ai vari corsi di formazione hanno preso parte circa 300 allievi e nei primi otto mesi del 1996 la frequenza è aumentata a 342 allievi. Sono inoltre iniziate con successo le attività per conto terzi sia con corsi "ad hoc" per la formazione del personale di aziende, sia con la produzione di parti o componenti di alta qualità. Complessivamente, dall'inizio delle attività nel marzo 1994 al 31 dicembre 1996 le lavorazioni per conto terzi hanno raggiunto un valore di 1.655-632 Rupie (circa 80 milioni di Lire).

Quanto già realizzato indica che, con una accorta politica di gestione, il Centro potrà generare gran parte dei finanziamenti necessari al suo stesso mantenimento.

Nel mese di agosto 1995, alla vigilia del termine del programma, da parte indiana è stata avanzata la richiesta di una estensione dell'assistenza tecnica in loco, della fornitura di alcune parti di ricambio e della formazione di due ingegneri per la manutenzione. Nel corso degli incontri bilaterali di cooperazione tenutisi a Delhi nel mese di giugno 1996, da parte italiana si è dichiarata la disponibilità ad accogliere tale richiesta, che verrà finanziata, in via eccezionale, a dono.